

ISTITUZIONE VENEZIANA SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA
San Marco 5017/A

Estratto dal Registro delle deliberazioni del Consiglio

SEDUTA DEL 11 MAGGIO 2016

Delib. n. 4 - Atti 51/16 - ISTITUZIONE VENEZIANA

Presenti	Assenti	
X		Rag. Luca Segalin
X		Dr. Valter Rosato
X		Sig. Mauro Piazza
X		Sig.ra Giulia Bacciolo
X		Dott.ssa Sandra Licciardi

Presiede il Presidente: **Rag. Luca Segalin**

Assiste il Segretario Direttore **Dr. Gian Luigi Penzo**

Oggetto: **"Bilancio consuntivo esercizio 2015"**

Delib. n. 4 – Atti - 51/16

Oggetto: **Bilancio Consuntivo 2015.**

IL CONSIGLIO

Su proposta del Presidente;

Premesso che:

- con Legge Regionale 23/11/2012 n. 43 il legislatore ha innovato completamente il sistema di contabilità delle IPAB del Veneto superando l'adozione della contabilità finanziaria e del modello contabile indicato dalla Legge Crispi – basata unicamente sulla logica di cassa – per sostituirla con quella di tipo economico-patrimoniale che accoglie i principi di cassa e competenza, con particolare riguardo ai sistemi di controllo di gestione ed alle logiche ragioneristiche previste dal legislatore nazionale per le società di diritto privato;
- Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (O.I.C., C.N.D.C.E.C.) e nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'Ente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2013. Il bilancio di esercizio rispetta i principi generali di cui all'art. 1 della DGR 780/2013 ed è stato redatto in conformità agli allegati A6, A7 e A8 della stessa DGR;
- atteso che è necessario provvedere all'approvazione degli atti seguenti:
 - o bilancio consuntivo 2015;
 - o nota integrativa;
 - o relazione sulla gestione;
- Considerato che i documenti sopra citati sono stati verificati dal Collegio dei Revisori che hanno reso parere favorevole come da relazione allegata e parte integrante;

Acquisito il parere del Segretario Direttore;

A voti UNANIMI

DELIBERA

Approvare il bilancio consuntivo 2015, corredato di nota integrativa e relazione sulla gestione; come riassunto nei modelli uniti alla presente Delibera che formano parte integrante e sostanziale della stessa;

Dare mandato al Segretario Direttore di provvedere ai conseguenti adempimenti.

FIRMATO ALL'ORIGINALE

Il Presidente

Rag. Luca Segalin

Il Vice Presidente

Dr. Valter Rosato

Il Segretario Direttore

Dr. Gianluigi Penzo

I Consiglieri presenti:

**Pubblicata all'albo dal
per 15 giorni**

**Il Segretario Direttore
Dr. Gianluigi Penzo**

**Divenuta esecutiva per decorso del termine il
ai sensi dell'art. 34 della L.R. 30.7.1991, n. 19**

**Il Segretario Direttore
Dr. Gian Luigi Penzo**

Venezia, li

ISTITUZIONE VENEZIANA SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA

I.P.A.B.

I.V.S.S.P.

Sede in VENEZIA SAN MARCO 5017/A

Codice fiscale 80012150274

BILANCIO CONSUNTIVO D'ESERCIZIO AL 31/12/2015

	31/12/2015	31/12/2014
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
di cui già richiamati	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0
- (Ammortamenti)	0	0
- (Svalutazioni)	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	25.064.385	25.064.385
- (Ammortamenti)	(25.064.385)	(25.064.385)
- (Svalutazioni)	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti:	0	0
a) Entro l'esercizio successivo	367.460	365.391
b) Oltre l'esercizio successivo	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	172.466	336.248
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	539.926	701.639
D) Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	539.926	701.639

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

<i>I. Capitale</i>	0	0
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	0	0
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	0	0
<i>IV. Riserva legale</i>	0	0
<i>V. Riserve statutarie</i>	0	0
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>VII. Altre riserve distintamente indicate:</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti conto copertura perdite	0	0
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.	0	0
Fondi riserve in sospensione di imposta	0	0
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)	0	0
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	0	0
Fondi accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)	0	0
Riserva fondi previdenziali integrativi ex. d. lgs. n. 124/1993)	0	0
Riserva non distribuibile ex. art. 2426	0	0
Riserva per conversione in Euro	0	0
Riserva per azioni/quote società controllate	0	0
Riserva per arrotondamento Euro	1	-2
Riserva per utili in trasparenza	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Riserva accantonamento sopravv. plus. attive	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.	0	0
Riserva azioni della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutaz. partecip.	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0

	31/12/2015	31/12/2014
Riserva avanzo di fusione	0	0
Altre riserve	176.048	139.046
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	69.586	37.002
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	245.635	176.046
B) Fondi per rischi e oneri	39.066	270.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti:	255.225	255.067
a) entro l'esercizio successivo	255.225	255.067
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
E) Ratei e risconti passivi	0	526
TOTALE PASSIVO	539.926	701.639

CONTI D'ORDINE

A) Conti d'ordine del sistema improprio dei beni altrui presso di noi	0	0
B) Conti d'ordine del sistema improprio degli impegni	0	0
C) Conti d'ordine del sistema improprio dei rischi	0	0
Fideiussioni a favore di imprese controllate	0	0
Fideiussioni a favore di imprese collegate	0	0
Fideiussioni a favore di controllanti	0	0
Fideiussioni a favore di consociate	0	0
Altre fideiussioni	0	0
Avalli a favore di imprese controllate	0	0
Avalli a favore di imprese collegate	0	0
Avalli a favore di controllanti	0	0
Avalli a favore di consociate	0	0
Altri avalli	0	0
Altre garanzie personali a favore di imprese controllate	0	0
Altre garanzie personali a favore di imprese collegate	0	0
Altre garanzie personali a favore di controllanti	0	0
Altre garanzie personali a favore di consociate	0	0

	31/12/2015	31/12/2014
Altre garanzie personali	0	0
Altre garanzie reali a favore di imprese controllate	0	0
Altre garanzie reali a favore di imprese collegate	0	0
Altre garanzie reali a favore di controllanti	0	0
Altre garanzie reali a favore di consociate	0	0
Altre garanzie reali	0	0
Crediti scontati o ceduti prosolvendo	0	0
Altri rischi	0	0
D) Altri conti d'ordine	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.067.155	2.292.205
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	34.348	56.356

A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

2.101.503	2.348.561
------------------	------------------

B) Costi della produzione:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	9.476
7) Per servizi	660.341	868.499
8) Per godimento di beni di terzi	4.374	3.559
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	165.370	167.580
b) Oneri sociali	41.441	46.673
c) Trattamento di fine rapporto	7.388	6.752
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		

	31/12/2015	31/12/2014
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	96.614	50.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	50.000
13) Altri accantonamenti	0	200.000
14) Oneri diversi di gestione	798.345	901.217
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.773.873	2.303.756
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	327.630	44.805
C) Proventi ed oneri finanziari:		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre imprese	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
1) in imprese controllate	0	0
2) in imprese collegate	0	0
3) in imprese controllanti	0	0
4) in altre imprese	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti:		
1) in imprese controllate	0	0
2) in imprese collegate	0	0
3) in imprese controllanti	0	0
4) altri	30	8.397
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) in imprese controllate	0	0

	31/12/2015	31/12/2014
b) in imprese collegate	0	0
c) in imprese controllanti	0	0
d) altri	105	20.275
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	-75	-11.878
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi	574	247.602
21) Oneri	21.725	0
E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-21.151	247.602
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	306.404	280.529
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	236.818	243.527
b) Imposte differite	0	0
c) Imposte anticipate	0	0
d) Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza	0	0
e) Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale	0	0
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	69.586	37.002

ISTITUZIONE VENEZIANA SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA

I.P.A.B.

I.V.S.S.P.

Codice fiscale 80012150274

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (O.I.C., C.N.D.C.E.C.) e nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'Ente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2013.

Il bilancio di esercizio rispetta i principi generali di cui all'art. 1 della DGR 780/2013 ed è stato redatto in conformità agli allegati A6, A7 e A8 della stessa DGR.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo. Conseguentemente, nella presente Nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n. 1) del c.1 dell'art. 2427-bis del Codice Civile.

Inoltre la presente Nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e si è provveduto a redigere la Relazione sulla gestione, come previsto dalla DGR 780/2013 anche se le previsioni dell'art. 2435-bis, c.7 del Codice Civile consentirebbero l'esonero.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono tuttavia voci del bilancio che possano rientrare in questa categoria e, conseguentemente, non sono iscritti valori.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Per gli immobili, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 delle Disposizioni Esecutive della citata DGR 780/2013, considerato che non è stato possibile attuare la valutazione con il criterio del costo di acquisto o costruzione maggiorato dei costi accessori, si è assunto il valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali per i tributi locali (valore IMU). Secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 2, della DGR 780/2013 e dai successivi chiarimenti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali – Regione del Veneto gli immobili dell'Ente inseriti in bilancio, stante la loro antica provenienza, sono considerati completamente ammortizzati ed è stata attuata la sterilizzazione degli ammortamenti prevista dai citati chiarimenti e dall'art. 8, comma 7, della Legge Regionale per tutti i beni esistenti alla data del 1° gennaio 2014.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono da valutarsi secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie devono essere iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo. Non vi sono tuttavia voci del bilancio che possano rientrare in questa categoria e, conseguentemente, non sono iscritti valori.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Non vi sono voci del bilancio che possano rientrare in questa categoria e, conseguentemente, non sono iscritti valori.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dall'Ente con il Tesoriere Intesa Sanpaolo S.p.A, tutti espressi al loro valore nominale in Euro.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Nel corso della gestione non si sono manifestati fatti da rilevare in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari".

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, conformemente al combinato disposto di cui agli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile. Vengono esposte esclusivamente le voci di bilancio interessate dai movimenti contabili derivanti dalla gestione con conseguente valorizzazione alla chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali dell'Istituzione, corrispondenti ai fabbricati civili, patrimonio immobiliare dell'Ente, risultano iscritte in bilancio per un valore di euro 25.064.385 e risultano completamente ammortizzate.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Non sono rilevabili voci del bilancio appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie alla fine dell'esercizio

Attivo circolante

Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile). Si precisa che i crediti iscritti in bilancio sono relativi ai crediti vantati dall'Ente nei confronti degli inquilini degli stabili urbani e degli stabili commerciali, e alle spese di registrazione contrattuale anticipate dall'Ente per conto degli inquilini stessi. L'importo esposto è al netto del fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio per euro 13.969,54. Si puntualizza che al 31/12/2015 è stata condotta una puntuale verifica dei crediti pregressi vantati dall'ente e sono stati stralciati euro 82.644 imputandoli a perdita in quanto relativi a posizioni creditorie maturate dall'ente nel corso degli anni passati ma divenute ora non più esigibili.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
Verso clienti	365.391	2.069	367.460	367.460		
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti						
Crediti tributari						
Verso altri						
Arrotondamento						
Totali	365.391	2.069	367.460	367.460		

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del

soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti	367.460	0	0	367.460

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Depositi bancari	336.248	172.466	-163.782
Depositi postali			
Fondo cassa economale			
Denaro e valori in cassa			
Totali	336.248	172.466	-163.782

Riepilogo delle variazioni dell'attivo

Si riporta nel seguente prospetto il riepilogo delle variazioni registrate nelle altre voci dell'attivo, in parte già analizzate in precedenza.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente	Quota scad. oltre 5 anni
Crediti verso soci per versamenti dovuti				
Crediti immobilizzati				
Rimanenze				
Crediti attivo circolante	365.391	2.069	367.460	
Attività finanziarie non immobilizzate				
Disponibilità liquide	336.248	-163.782	172.466	
Ratei e risconti attivi				

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 245.635 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio prec.		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo finale	Note
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche			
Riserva avanzo di amministrazione									
Altre riserve	176.049						69.586	245.635	
Totale	176.049						69.586	245.635	
Utili (perdite) portati a nuovo									
Utile (perdita) dell'esercizio							69.586		
TOTALE PATRIMONIO NETTO								245.635	

Dettaglio movimentazione altre riserve

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Fondi accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)		
Riserva fondi previdenz.integr.ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione in Euro		
Riserva per azioni/quote società controllate		
Riserva per utili in trasparenza		
Riserva accantonamento sopravvenienze e plusvalenze attive		
Riserva per arrotondamento Euro	-2	1
Altre riserve	139.046	176.048
Totale	139.044	176.049

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

(Legenda colonna "Utilizzo"- A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; legenda colonna "Origine/Natura" - C: Riserva di capitale; U: Riserva di utili).

Descrizione	Importo	Origine / Natura	Utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 prec. es.	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale						
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve:						
- Riserva straordinaria o facoltativa						
- Riserva per acquisto azioni proprie						
- Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.						
- Riserva azioni o quote della società controllante						
- Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
- Versamenti in conto aumento di capitale						
- Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
- Versamenti in conto capitale						
- Versamenti a copertura perdite						
- Riserva da riduzione capitale sociale						
- Riserva avanzo di amministrazione						
- Riserva per arrotondamento Euro	1					
- Varie altre riserve	176.048					
Totale Altre riserve	176.049					
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totali	176.049					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / Natura	Utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.						
Fondi riserve in sospensione di imposta						
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)						
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982						
Fondi accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)						
Riserva fondi previdenz. integr. ex d.lgs n. 124/1993						
Riserva non distribuibile ex art. 2426						
Riserva per conversione in Euro						
Riserva per azioni/quote società controllate						
Riserva per arrotondamento Euro	1					
Riserva per utili in trasparenza						
Riserva accantonamento sopravvenienze e plusvalenze attive						
Altre riserve	176.048					
Totali	176.049					

Patrimonio Netto

Nella voce Patrimonio Netto sono confluiti l'utile dell'esercizio 2014, l'Avanzo di Amministrazione da conto consuntivo 2013 e Riserve da Avanzi degli esercizi precedenti. L'utile d'esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2015 dovrà essere accantonato a riserva e potrà essere utilizzato negli esercizi successivi ai soli scopi indicati al comma 6 dell'articolo 8 L.R. 43/2012 (riduzione dei costi delle prestazioni, sviluppo delle attività istituzionali dello statuto, conservazione e incremento del patrimonio dell'Ente). In ossequio al principio espresso dal medesimo comma, se eventuali perdite fossero imputabili ai tre aspetti citati, potrebbero essere ripianate con gli utili degli esercizi precedenti della medesima provenienza, appositamente accantonati a tale scopo.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Totale variazioni	Saldo finale
Totale fondi	270.000	0	230.734	0	230.734	39.066

Il Fondo si riferisce per euro 19.066 a oneri e spese future per cause e contenziosi in corso e per euro 20.000 per imposte differite (IRES). L'utilizzo effettuato nel corso del 2015 si riferisce essenzialmente al fondo creato nel 2014 per la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'ente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR maturato dal personale dipendente dell'Ente, per esplicita previsione contrattuale, risulta completamente liquidato alla chiusura dell'esercizio.

Debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi ed entro i 5 anni	di cui oltre 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	146.158	-22.380	123.778	123.778		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti tributari	17.958	-20	17.938	17.938		
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	4.834	-705	4.129	4.129		
Altri debiti	86.117	23.263	109.380	109.380		
Arrotondamento						
Totali	255.067	158	255.225	255.225		

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Ente (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Ipotecche	Pegni	Privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Totale debiti					255.225	255.225

La voce "altri debiti" comprende per circa euro 70.000 il debito relativo all'erogazione delle borse di studio A. Canova, così come disposto dallo statuto dell'ente, e per circa euro 31.000 il debito relativo al rimborso all'amministrazione comunale del comando di Liviana Silvestri, responsabile dell'ufficio Patrimonio dell'ente.

Di seguito vengono dettagliate le altre voci più significative.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	146.158	123.778	-22.380
Fornitori entro esercizio:			
- altri	7.718	51.148	43.429
Fatture da ricevere entro esercizio:			
Arrotondamento	138.440	72.630	-65.810
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	146.158	123.778	-22.380

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRES	7.150	0	-7.150
Debito IRAP	1.221	3.262	2.041
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA – Split Payment	0	9.322	9.322
Erario c.to ritenute dipendenti	6.330	4.614	-1.716
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	3.257	740	-2.517
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale			
Addizionale regionale			
Imposte sostitutive			
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte			
Debiti verso controllante per consolidato fiscale			
Debiti verso controllata per consolidato fiscale			
Arrotondamento			
Totale debiti tributari	17.958	17.938	-20

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	4.609	4.118	-491
Debiti verso Inail	225	11	-214
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
Totale debiti previd. e assicurativi	4.834	4.129	-705

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Ricavi vendite e prestazioni	2.292.205	2.067.155
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
Variazioni lavori in corso su ordinazione		
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi		
- Contributi in conto esercizio		
- Altri	56.356	34.348
Totali	2.348.561	2.101.503

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.476	0
Per servizi	868.499	660.341
Per godimento di beni di terzi	3.559	4.374
Per il personale:		
a) salari e stipendi	167.580	165.370
b) oneri sociali	46.673	41.441
c) trattamento di fine rapporto	6.752	7.388
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Ammortamenti e svalutazioni:		
a) immobilizzazioni immateriali		
b) immobilizzazioni materiali		
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni		
d) svalut.ni crediti att. circolante	50.000	96.614
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci		
Accantonamento per rischi	50.000	0
Altri accantonamenti	200.000	0
Oneri diversi di gestione	901.217	798.345
Arrotondamento		
Totali	2.303.756	1.773.873

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

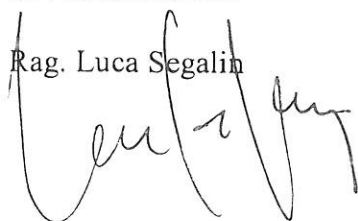
Si propone che il Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del bilancio deliberi la seguente destinazione dell'utile di esercizio con le finalità e i limiti indicati al comma 6 dell'articolo 8 L.R. 43/2012 sopra indicati:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	
- a Riserva straordinaria	
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a Riserva	69.586
Totale	69.586

VENEZIA, 11/05/2016

IL PRESIDENTE

Rag. Luca Segalin



IL DIRETTORE

Dott. Gian Luigi Penzo



ISTITUZIONE VENEZIANA SERVIZI ALLA PERSONA

I.P.A.B.

I.V.S.P.P.

Codice fiscale 80012150274

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2015

La presente relazione è stata redatta in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile con l'obiettivo di attuare un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione e dell'andamento dell'Ente e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto.

L'analisi sopra indicata è attuata in coerenza con l'entità e la complessità della gestione dell'Istituzione Veneziana e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione, dell'andamento e del risultato della gestione dell'Ente, gli indicatori di risultato finanziario e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività dell'IPAB, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimento agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi.

ATTIVITÀ DELL'ENTE

L'IPAB Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona persegue obiettivi di solidarietà sociale volti a favorire l'inclusione sociale e la tutela di alcune categorie di persone che si trovano in condizioni di difficoltà per ragioni di età avanzata, per problematiche di discriminazione o disagio relative all'identità di genere ed infine per persone di minore età in precarie condizioni economiche. A tal fine l'IPAB promuove e sostiene lo sviluppo di azioni mirate alla realizzazione di:

- a) attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone anziane autosufficienti anche attraverso la gestione di strutture residenziali;
- b) attività volte a favorire il raggiungimento di obiettivi educativi e formativi in ambito scolastico a favore di minori e giovani studenti meritevoli che versino in condizioni di difficoltà economica e sociale, in particolare mediante l'assegnazione di borse di studio;
- c) attività di prevenzione, assistenza e di sostegno in favore di donne in difficoltà per motivi legati alla loro condizione di genere, giuridica, psicologica, sociale ed economica;
- d) attività di prevenzione e di sostegno in favore di persone di minore età che versino in situazioni di precarietà economica e/o in condizione di difficoltà psicologica e socio-relazionale;
- e) attività di sostegno, anche economico, ai fini abitativi, volte a favorire il permanere nel centro storico veneziano e nell'estuario degli inquilini degli immobili ad uso abitativo di proprietà dell'Istituzione Veneziana.

Le finalità di cui ai commi precedenti possono essere perseguite direttamente dall'IPAB o in collaborazione o cogestione con Enti pubblici o privati, nei limiti fissati dalla legge.

L'Ente ha la sua sede operativa a Venezia, dove è ubicata la struttura volta alla gestione delle attività istituzionali dell'Ente.

SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a Euro 69.586; che rappresenta il risultato della gestione dell'Ente determinato secondo i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, i principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e il principio contabile numero 1 per gli enti *no profit*, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalle legge.

Come già illustrato nella Nota Integrativa la valutazione delle voci che compongono il bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività istituzionale.

A mezzo dei prospetti che seguono si cercherà di fornire una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione dell'Ente nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti		
Immobilizzazioni		
Attivo circolante	701.639	539.926
Ratei e risconti		
TOTALE ATTIVO	701.639	539.926
Patrimonio netto:	176.046	245.635
- di cui utile (perdita) di esercizio	37.002	69.586
Fondi rischi ed oneri futuri	270.000	39.066
TFR		
Debiti a breve termine	255.067	255.225
Debiti a lungo termine		
Ratei e risconti	526	0
TOTALE PASSIVO	701.639	539.926

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.348.561		2.101.503	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.476		0	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	872.058		664.715	
VALORE AGGIUNTO	1.467.027	62,46%	1.436.788	68,36%
Ricavi della gestione accessoria				
Costo del lavoro	221.005		214.199	
Altri costi operativi				
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.246.022	48,53%	1.222.589	58,17%
Ammortamenti, svalutazioni, altri accantonamenti e oneri diversi gestione	1.201.217		894.959	
RISULTATO OPERATIVO	44.805	1,90%	327.630	15,59%
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-11.878		-75	
RISULTATO ORDINARIO	32.927	1,40%	327.555	15,58%
Proventi ed oneri straordinari	247.600		-21.151	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	280.529	11,94%	306.404	14,58%
Imposte sul reddito	243.527		236.818	
Utile (perdita) dell'esercizio	37.002	1,58%	69.586	3,31%

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
a) Attività a breve		
Depositi bancari	336.248	172.466
Denaro ed altri valori in cassa		
Azioni ed obbligazioni non immob.		
Crediti finanziari entro i 12 mesi		
Altre attività a breve		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	336.248	172.466
b) Passività a breve		
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)		
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)		
Altre passività a breve		
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	336.248	172.466
c) Attività di medio/lungo termine		
Crediti finanziari oltre i 12 mesi		
Altri crediti non commerciali		
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE		
d) Passività di medio/lungo termine		
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)		
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)		
Altre passività a medio/lungo periodo		
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	336.248	172.466

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	172.466	31,94%
Liquidità differite	367.460	68,06%
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	539.926	100,00
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato		
TOTALE IMPIEGHI	539.926	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	255.225	47,27%

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività consolidate	39.066	7,23%
Totale capitale di terzi	294.291	54,50%
Capitale sociale		
Riserve e utili (perdite) a nuovo	176.049	32,62%
Utile (perdita) d'esercizio	69.586	12,88%
Totale capitale proprio	245.635	45,50%
TOTALE FONTI	539.926	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari, e non finanziari.

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	2,99	1,2	
Mezzi di terzi				
Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	10,37	9,81	
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	60	68	
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	2,74	2,11	
Attivo corrente ----- Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	2,74	2,11	
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	21,01	28,32	
Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto				

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti dell'Ente, orientati al mantenimento di elevati livelli di tutela ambientale e alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale dell'Ente si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle condizioni ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE DELL'ENTE

Alla data di chiusura dell'esercizio il personale dell'Ente risulta così composto:

- Rag. Luca Segalin, Presidente
- Dr. Gian Luigi Penzo, Segretario Direttore
- Liviana Silvestri, responsabile ufficio Patrimonio (organico del Comune di Venezia a comando dell'Istituzione)
- Dr.ssa Eva Clemen, ufficio Patrimonio
- Geom. Sandro Dall'Asta, capo ufficio tecnico
- Fabio Osetta, ufficio fiscale (contratto co.co.co.)
- Dr.ssa Chiara Bergamo, ragioniere capo (contratto co.co.co.)
- Sara Bonometto, assistenza sociale agli anziani (contratto a progetto)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio si rileva che il Sindaco del Comune di Venezia ha nominato in data 6 aprile 2016 i nuovi consiglieri di amministrazione di alcune IPAB tra cui anche quelli dell'Istituzione Veneziana per i Servizi sociali alla persona, e della Colonia Alpina San Marco individuando quali componenti di entrambi i consigli di amministrazione le stesse persone nell'ottica di una completa interazione tra i due enti da completarsi con il procedimento di fusione.

La fusione delle due IPAB per incorporazione della Colonia Alpina San Marco nell'Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona ha, infatti, lo scopo di migliorare l'offerta di attività a servizio del territorio e di valorizzare e ottimizzare il patrimonio e le risorse di entrambe le istituzioni dato che, affidando in via diretta e stabile a quest'ultima la gestione del patrimonio della Colonia Alpina San Marco, viene perseguito anche l'obiettivo dell'ulteriore snellimento delle pratiche amministrative e riduzione di spese.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

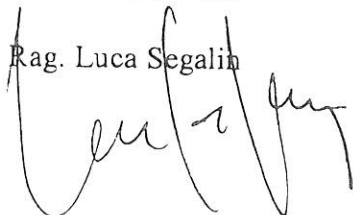
Si propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	
- a Riserva straordinaria	
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a riserva	69.586
Totale	69.586

VENEZIA, 11/05/2016

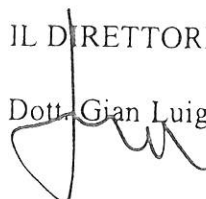
IL PRESIDENTE

Rag. Luca Segalin



IL DIRETTORE

Dott. Gian Luigi Penzo



ISTITUZIONE VENEZIANA SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA I.P.A.B.

Sede in VENEZIA SAN MARCO 5017/A
Codice fiscale 80012150274

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

Premesso che con Legge Regionale 23 novembre 2012, n. 43 il legislatore ha innovato completamente il sistema di contabilità delle IPAB del Veneto superando l'adozione della contabilità finanziaria –basata unicamente sulla logica di cassa- per sostituirla con quella di tipo economico-patrimoniale che accoglie i principi di cassa e competenza con particolare riguardo ai sistemi di controllo di gestione;

considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 780 del 21 maggio 2013 sono stati definiti gli adempimenti attuativi alla L.R. 43/2012;

considerato che l'Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona ha adottato il proprio regolamento di contabilità in conformità alle disposizioni dell'art. 8 della legge regionale 43/2012 suddetta e, a decorrere dal primo gennaio 2014, ha adottato il sistema di contabilità economico patrimoniale basato sui principi contabili nazionali formulati dall'O.I.C. e dal principio contabile n. 1 per gli Enti non profit;

tutto ciò premesso e considerato, alla luce di tale normativa l'Ente ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa;
- 4) Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti è chiamato a redigere la relazione al bilancio d'esercizio al 31/12/2015 è stata attuata un'analisi approfondita dei documenti che lo compongono. I documenti sopra citati sono stati messi a disposizione del Revisore nella loro versione definitiva nei termini di cui all'art. 15 dell'Allegato A alla DGR 780/2013.

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

Il Collegio dei Revisori ha osservato le previsioni contenute nell'articolo 15 dell'Allegato A alla DGR n. 780 del 21/05/2013 che indica le modalità di redazione della relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio d'Esercizio;

considerato che si applicano i principi contenuti nei commi 6, 7 e 8 dell'articolo 2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 45;

considerato che all'Organo di revisione si applicano le regole contenute nelle "Linee guida per il controllo interno delle IPAB del Veneto" predisposte dalla Direzione attività ispettiva e vigilanza settore socio-sanitario del Consiglio Regionale del Veneto – Dicembre 2012;

tutto ciò osservato e considerato,

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato gli atti che formano il secondo Bilancio d'Esercizio predisposto dall'Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona, redatti secondo le nuove norme contabili applicabili alle IPAB, ed ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio economico annuale d'esercizio, conforme agli Allegati 6, 7 e 8 della DGR 780/2013 e redatto in base ai principi e ai criteri di cui agli artt. 2423 e ss. del Codice Civile, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e al principio contabile numero 1 per gli Enti no profit elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione tenendo in particolare considerazione che la contabilità dell'IPAB è fondata sul principio del pareggio di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio 2015 è così riassunto per macro voci:

1. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 69.586 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	539.926
Passività	Euro	294.292
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	176.048
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	69.586

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.101.503
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.773.873
Differenza	Euro	327.630
Proventi e oneri finanziari	Euro	-75
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	-21.151
Risultato prima delle imposte	Euro	306.404
Imposte sul reddito	Euro	236.818
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	69.586

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'IPAB e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate. Il Collegio dei Revisori ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del necessario giudizio professionale.

Al fine di verificare l'attendibilità delle voci di bilancio sono stati analizzati i valori inseriti negli schemi imposti dalla normativa vigente tenendo in particolare considerazione i principi di prudenza nelle valutazioni, di competenza economica, di chiarezza, veridicità e correttezza applicabili e, in generale, la conformità delle stesse alle indicazioni impartite dagli Uffici Regionali preposti. Il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali è possibile ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Ente e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'IPAB

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale analizzata, il Collegio dei Revisori ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio dei Revisori dei Conti non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, indica e illustra in maniera adeguata le principali operazioni aziendali, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Si attesta inoltre che nella Nota Integrativa al Bilancio gli Amministratori e il Segretario Direttore, indicano i criteri seguiti nelle valutazioni e illustrano le voci del bilancio, espressione della gestione dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha verificato altresì la conformità degli atti al "regolamento di contabilità" dell'IPAB approvato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni dell'Allegato A alla DGR n. 780 del 21 maggio 2013.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete al Consiglio di Amministrazione e al Segretario Direttore nel rispetto delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione, mentre la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio compete al Collegio dei Revisori.

In relazione all'attività di verifica svolta il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che il bilancio economico annuale dell'esercizio 2015 con i relativi allegati, nel suo complesso, sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo attendibile la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015.

In relazione a tutto quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori ritiene di poter esprimere un giudizio di conformità degli atti relativi al Bilancio d'esercizio predisposto dall'Ente alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del Collegio dei Revisori emessa in data 15 giugno 2015.

Il Collegio dei Revisori, a conclusione del suo esame ritiene, quindi, che non sussistono motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Relativamente all'utile dell'esercizio generato dalla gestione dell'Ente per l'anno 2015 il Revisore precisa la necessità di accantonamento a riserva. La riserva potrà essere utilizzata negli esercizi successivi ai soli scopi indicati al comma 6 dell'art. 8 L.R. 43/2012 ossia per finalità volte alla riduzione dei costi delle prestazioni, sviluppo delle attività istituzionali previste dallo Statuto dell'Ente, conservazione e incremento del patrimonio dell'Ente.

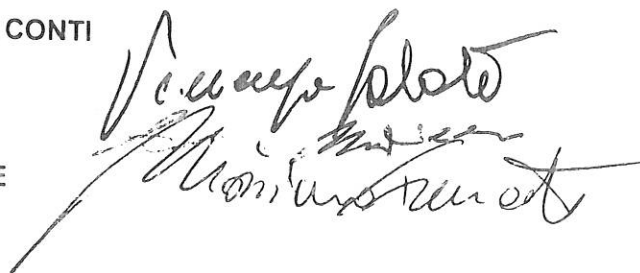
Venezia, 3 maggio 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. VINCENZO SABATO

DOTT.SSA AUSILIA MATTIELLO

DOTT. MASSIMO TREMANTE



ISTITUZIONE VENEZIANA

SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA

CONTO CONSUNTIVO 2015 RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

E' con vero piacere che sottopongo al Consiglio di Amministrazione questa relazione morale sull'attività svolta, dall'Istituzione Veneziana, nel corso dell'anno 2015.

L'attuale Consiglio, che ho l'onore di presiedere, è stato nominato con atto del Sindaco di Venezia il 6 Aprile 2016. Esso si è riunito, la prima volta, il 18 aprile, eleggendo il Presidente e il Vice Presidente.

Il Consiglio, dunque, al quale sottopongo questa relazione, non ha partecipato all'attività dell'Ente che, statutariamente scaduto, ha operato in regime di "prorogatio", anche per i noti fatti dello scioglimento del Consiglio Comunale di Venezia.

L'attività del 2015 è stata improntata al più rigoroso rispetto dell'equilibrio dei costi e dei ricavi e sempre nel superiore interesse dell'Istituzione Veneziana.

Nostro compito era quello di consegnare, a chi sarebbe venuto dopo di noi, un Ente sano, in perfetto equilibrio finanziario ed in grado di sostenere, senza preoccupazioni, le future gestioni.

Nel corso del 2015, sono state approvate 18 deliberazioni consiliari. Tra le più rilevanti vanno segnalate quelle a carattere socio assistenziale, quelle a tutela della residenzialità e a favore di inquilini dell'Ente in disagiate condizioni economiche, quelle di recupero del patrimonio immobiliare e quelle relative all'erogazione delle borse di studio per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.

L'Ente è proprietario di 240 unità (166 abitazioni e 74 fondi commerciali e magazzini), tutte ubicate nel centro storico e isole, oltre a 4 terreni agricoli.

Significative risultano essere state le spese per lavori di manutenzione e messa a norma degli impianti, e costante è stata l'attenzione verso gli inquilini.

Importante è stata la politica perseguita, a sostegno degli inquilini con reddito medio basso, che ha messo a disposizione contributi ai fitti, per il mantenimento della residenzialità a Venezia centro storico. La media annua durante la gestione è stata superiore a 500.000 euro.

Obiettivo prioritario, al fine di garantire la sostenibilità delle future gestioni, è stato e dovrà essere, il costante adeguamento dei canoni, soprattutto di natura commerciale, che rappresentano le uniche e certe entrate dell'Ente.

L'Ente è inoltre proprietario di 5 case alloggio (una di esse in ristrutturazione) per anziani di ambo i sessi autosufficienti e in condizione di difficoltà economica.



Significa è stata l'attenzione nei confronti degli ospiti, garantita da specifica figura professionale, col compito di assistere gli utenti delle case col fine di mantenere le abilità residue e incentivare la socializzazione.

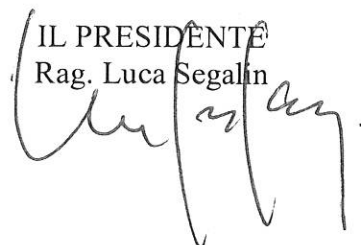
Nel corso del 2015 è proseguito il progetto "Assistenza familiare su misura", progetto iniziato nel 2014, e tuttora in corso.

Parimenti è stata posta la giusta attenzione, anche nei confronti di giovani donne con prole in situazione di criticità. Questo in sinergia con altra IPAB cittadina.

Anche sul versante delle spese di gestione dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione ha svolto un'attenta politica di contrasto agli sprechi.

Quest'ultimo aspetto è quello, del resto, che ci fa ben sperare nella prossima fusione per incorporazione dell'IPAB Colonia Alpina San Marco, che aprirà nuove e interessanti prospettive di rilancio sociale dell'Ente e di contenimento della spesa.

IL PRESIDENTE
Rag. Luca Segalin



FIRMATO ALL'ORIGINALE

Il Presidente

Rag. Luca Segalin

Il Vice Presidente

Dr. Valter Rosato

Il Segretario Direttore

Dr. Gianluigi Penzo

I Consiglieri presenti:

**Pubblicata all'albo dal
per 15 giorni**

**Il Segretario Direttore
Dr. Gianluigi Penzo**

**Divenuta esecutiva per decorso del termine il
ai sensi dell'art. 34 della L.R. 30.7.1991, n. 19**

**Il Segretario Direttore
Dr. Gian Luigi Penzo**

Venezia, li